

rinfaccerà che siete avvezzi a far poco conto dei Numi, ove trar possiate qualche vantaggio dello spergiuro. Sarà lo stato di guerra e quello di pace ugualmente mal sicuro con voi; e quanto opererete, e quanto potrete promettere, tutto si prenderà o per occulto inganno, o per manifesta dichiarazione di guerra: onde sarete nemici perpetui di tutti i popoli che avranno la disgrazia di confinare coi vostri stati. Impossibili diverranno per voi tutti quegli affari che hanno per base la buona fama e l'altrui fiducia; nè modo alcuno vi rimarrà di far che alle vostre promesse si presti fede.

Ma vi è di più, soggiunse Telemaco, un altro motivo che dovrebbe certamente muovere chiunque ha sensi, come voi gli avete di probità, chiunque ha prudenza che basti a formar giudizio dell'avvenire. Questo motivo è l'interno danno che dall'ingannevole maniera di procedere ne deriva a tutta la lega, e che ne va a disciogliere il nodo: onde il vostro spergiuro sarà cagione che di tutti voi l'empio Adrasto trionfi.

A questi detti commossa l'adunanza gli domandò come potrebbe la lega distruggersi per un'azione, da cui certamente ne risulterebbe la comune vittoria. Ed io vi domando, ripigliò Telemaco, come potrete per l'avvenire fidarvi l'uno dell'altro, ove siate giunti una volta a sciogliere l'unico legame della società e della sicurezza, che è appunto la buona fede? Stabilita da voi la massima che per un sommo vantaggio sia lecito di violare le leggi della probità e della fedeltà, chi sarà di voi, a cui basterà l'animo di fidarsi del compagno, sapendo che può costui incontrar vantaggio nel mancargli di parola, nell'ingannarla? A qual termine vi troverete allora ridotti? chi non vorrà colla frode prevenire la frode che teme dal suo vi-